

I venti arazzi delle *Storie di Giuseppe*, commissionati da Cosimo I de' Medici per la Sala de' Dugento di Palazzo Vecchio e realizzati dai maestri fiamminghi Jan Rost e Nicolas Karcher su cartoni di Jacopo Pontormo, Agnolo Bronzino e Francesco Salviati, ritornano insieme per la prima volta dal 1882 in occasione dell'Esposizione Universale di Milano *Nutrire il pianeta, energia per la vita*.

Gli oltre 400 metri quadri di tessuto istoriato hanno conosciuto, prima di essere esposti, un complesso e laborioso restauro che per 27 anni ha impegnato per un totale di 119.000 ore 43 tecnici del Laboratorio dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, uno degli istituti di eccellenza nella tutela del patrimonio artistico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e per circa altrettante ore un considerevole numero di operatori del Laboratorio Arazzi della Presidenza della Repubblica.

La straordinaria mostra, che esordisce a Roma nelle sale del Palazzo del Quirinale per poi trasferirsi nella città ambrosiana a Palazzo Reale e arrivare infine nella sede originaria di Firenze, è uno degli oltre mille eventi di assoluto rilievo che l'Italia offre al mondo in occasione di Expo 2015.

La più alta delle istituzioni repubblicane onora così il gradito ritorno nel nostro Paese dell'Esposizione Universale dopo oltre un secolo dalla Esposizione Internazionale dell'Industria e del Lavoro che si tenne a Torino nel 1911 in occasione del cinquantenario dell'Unità d'Italia.

Cittadini e visitatori potranno così ammirare uno dei capolavori del Rinascimento italiano, suprema sintesi di arte e sapienza artigiana recuperata grazie al lavoro di chi con passione, entusiasmo e professionalità ha contribuito al suo restauro.

Dario Franceschini

*Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo*